

DETERMINAZIONE	NUMERO	DATA
	237	13 ottobre 2020

Determina di aggiudicazione della procedura aperta bandita ai sensi dell'art. 60 del Codice dei Contratti pubblici, per l'affidamento del servizio di vigilanza armata presso vari stabili dell'Inail - CUI N. 01165400589201800454 - Lotto 3 - CIG 7713866399

IL DIRETTORE CENTRALE

visto il codice dei contratti pubblici;

viste le "Norme sull'ordinamento amministrativo-contabile in attuazione dell'art. 43 del regolamento di organizzazione", di cui alla determinazione del Presidente 16 gennaio 2013, n. 10 come modificata dalla determinazione del Presidente n. 64 del 8 febbraio 2018 con la quale è stata approvata la revisione del titolo IV "Disposizione in materia contrattuale";

vista la propria determinazione a contrarre n. 280 del 29 novembre 2018 con cui è stato autorizzato l'espletamento di una gara a procedura aperta sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di vigilanza armata presso gli immobili strumentali dell'Inail, articolata in 6 lotti geografici corrispondenti alle seguenti Regioni dove sono ubicati gli stessi immobili: Lazio (Lotto 1), Friuli Venezia Giulia (Lotto 2), Sardegna (Lotto 3), Puglia (Lotto 4), Calabria (Lotto 5) e Basilicata (Lotto 6).

Vista la propria determinazione n. 189 del 22 luglio 2019 con cui è stato approvato l'elenco dei concorrenti ammessi alla procedura tra i quali era compresa la Società COOPSERVICE SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI che, con dichiarazione allegata al proprio DGUE, aveva diligentemente informato la Stazione appaltante dell'avvio, in data 6 marzo 2018, di un'istruttoria a proprio carico da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) per la verifica di eventuali violazioni dell'art. 2 Legge 287/1990 e/o dell'art. 101 TFUE;

preso atto che nel corso dello svolgimento della gara, con nota del 7 gennaio 2020, la Società COOPSERVICE SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI ha informato il Rup di essere stata destinataria, all'esito della predetta istruttoria condotta dall'AGCM, del provvedimento sanzionatorio n. 27993 emesso in data 12 novembre 2019 (pubblicato sul Bollettino dell'Autorità Garante il 16 dicembre 2019), in quanto la stessa Società avrebbe posto in essere, unitamente ad altri operatori economici del settore, un'intesa restrittiva della concorrenza in violazione all'articolo 101 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), avente la finalità di condizionare gli esiti delle gare per i servizi di vigilanza, con conseguente irrogazione a suo carico della sanzione amministrativa pecuniaria pari ad Euro 3.514.730;

DETERMINAZIONE	NUMERO	DATA
	237	13 ottobre 2020

visto il verbale della seduta pubblica del 5 marzo 2020 con cui la Commissione giudicatrice ha redatto la graduatoria per il lotto 3 dalla quale è risultato che il concorrente COOPSERVICE SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI aveva ottenuto il miglior punteggio complessivo pari a 95,09/100,00 e che lo stesso punteggio ottenuto rendeva l'offerta sospetta di anomalia ai sensi dell'art. 97, comma 3 del d.lgs. n. 50/2016;

visto il verbale della seduta riservata del 24 giugno 2020 con il quale il Rup e la Commissione di gara hanno ritenuto congrua, seria, sostenibile e realizzabile l'offerta della COOPSERVICE ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. n. 50/2016;

visto il verbale della seduta pubblica del 20 luglio 2020 con il quale la commissione giudicatrice ha formulato la proposta di aggiudicazione del lotto 3 in favore della Società COOPSERVICE SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI;

vista la relazione dell'Ufficio IV, appalti di servizi per il personale e per lo svolgimento delle attività istituzionali, che forma parte integrante della presente determinazione;

vista la nota del 21 luglio 2020 con la quale il Rup ha avviato nei confronti della stessa società un supplemento di istruttoria in ordine al provvedimento sanzionatorio dell'AGCM, richiedendo al concorrente l'ulteriore necessaria documentazione tesa a dimostrare il possesso del requisito di integrità e affidabilità professionale di cui all'art. 80, comma 5, lett c) del codice dei contratti;

considerato che le misure di self cleaning adottate dalla società in data 25 maggio 2018, e quindi prima della pubblicazione della procedura di gara, della data di scadenza delle offerte e prima dell'emissione del provvedimento AGCM, emesso in data 12 novembre 2019, hanno avuto chiaramente l'obiettivo di operare sia per il futuro, al fine di evitare l'estromissione dell'impresa dal mercato, sia di preservare i contratti in corso di esecuzione, con lo scopo di scongiurare il rischio di ulteriori condizionamenti illeciti nella pianificazione e gestione dell'attività aziendale connessa alla partecipazione alle procedure pubbliche d'appalto;

tenuto conto che costante giurisprudenza del Consiglio di Stato afferma che risponde a logica, prima che a norme, che le misure di self-cleaning abbiano effetto pro futuro, ovvero per la partecipazione a gare successive alla adozione delle misure stesse essendo inimmaginabile un loro effetto retroattivo;

preso atto che il concorrente ha adoperato una condotta responsabile, trasparente e collaborativa, ispirata a quei principi di buona fede e correttezza che sono volti a garantire un rapporto fiduciario tra amministrazione e operatore economico durante tutto lo svolgimento della procedura di gara e del rapporto contrattuale instauratosi con l'aggiudicatario del servizio e che l'immediato approntamento di misure di self cleaning prima dell'emanazione del provvedimento sanzionatorio dimostra, inoltre, una notevole serietà professionale;

DETERMINAZIONE	NUMERO	DATA
	237	13 ottobre 2020

verificato che nella predetta relazione il responsabile dell'Ufficio IV ha dato contezza di aver svolto un'adeguata attività istruttoria nel corso della quale sono state analizzate le misure di self cleaning adottate dalla società ed è stata effettuata un'autonoma valutazione della pertinenza e della rilevanza delle stesse accertandone l'idoneità sanante degli errori professionali;

condivise l'analisi e le valutazioni svolte dal Responsabile dell'Ufficio IV e le positive conclusioni cui il medesimo è pervenuto in ordine all'idoneità e adeguatezza delle stesse in quanto concretamente applicate dalla Società che effettua anche con frequenza ravvicinata, verifiche circa l'attivazione e la concreta applicazione della compliance antitrust;

condivisi altresì i motivi contenuti nella stessa relazione dell'Ufficio IV, in base ai quali le misure adottate dal concorrente, anche in considerazione di quanto indicato dalle Linee guida Anac n. 6, si ritengono efficaci e convincenti rispetto alla gravità dei fatti contestati dall'AGCM e che pertanto è possibile pervenire a un giudizio di globale affidabilità professionale dell'operatore economico;

ritenuto pertanto ragionevole postulare che la competizione in oggetto si sia svolta regolarmente e che l'offerta presentata dal concorrente non sia stata condizionata da illecite distorsioni anticoncorrenziali;

preso atto che le verifiche relative al possesso dei requisiti di cui agli artt. 80 e 83 del Codice dei contratti, effettuate nei confronti della società Coopservice hanno avuto esito positivo;

DETERMINA

di aggiudicare il lotto 3 della procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di vigilanza armata presso gli stabili della Sardegna dell'Inail alla Società COOPSERVICE SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI per la durata di 4 anni dalla data di avvio del servizio per un totale stimato massimo pari ad € 312.775,60 oltre IVA e oneri per la sicurezza, con facoltà di rinnovo per un ulteriore anno.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul profilo del committente www.inail.it nella sezione Amministrazione trasparente.

Roma, 13 ottobre 2020

Il Direttore centrale
dott. Ciro Danieli

Pubblicato il 13 ottobre 2020